

RASSEGNA STAMPA 2013



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

7 AGOSTO 2013

Trofeo Rally Terra, si impone Travaglia più forte anche dei problemi al cambio

COM'È ormai consuetudine, gli appuntamenti del Campionato Italiano Cross Country Rally sono abbinati a quelli del Trofeo Rally Terra. Al Rally Adriatico (seconda tappa della serie) si è registrata la prima affermazione dell'esperto Renato **Travaglia**, su Mitsubishi Lancer Evo IX in configurazione R4 con alle note Giacomo **Ciucci**. Il portacolori della Island Motorsport è stato protagonista anche della sfida assoluta, quella disputata in concomitanza con la terza prova del Campionato Italiano Rally, arrivando ad un passo dal vincitore assoluto Umberto **Scandola** dopo aver vinto due prove speciali.

RALLENTATO Velocissimo con la sua Mitsubishi, Travaglia è stato speso sui tempi dei primi fino al manifestarsi di un problema al cambio che lo ha rallentato nell'ultima parte della gara facendolo finire in quarta posizione assoluta. Molti specialisti delle strade sterrate si sono piazzati nelle immediate vicinanze del podio. Tra questi il bresciano Luigi **Ricci** (Subaru Impre-

za), che si è confermato al comando della classifica provvisoria del Trofeo Rally Terra, e il biellese Massimiliano **Tonso** (Ford Fiesta Super 2000), secondo nella stessa classifica. Scandola e Guido **d'Amore** si sono quindi aggiudicati la terza prova del Campionato Italiano Rally e il veronese della Skoda ha così conquistato la prima vittoria stagionale e la testa della classifica assoluta della serie tricolore. Scandola ha preso il comando della gara fin dall'inizio tenendo a debita distanza i suoi diretti avversari nella corsa al tricolore, in particolare il veneto Giandomenico **Basso** e il lombardo Alessandro **Perico**, entrambi ritirati per uscita di strada. Alle spalle del primo si sono messi presto in evidenza il veneto Mauro **Trentin**, secondo, e il bresciano Stefano **Albertini**, salito sul terzo gradino del podio, entrambi su Peugeot 207 Super 2000. In un Rally Adriatico che si è dimostrato particolarmente selettivo, sono da sottolineare le prove del romagnolo Simone **Campedelli**, Citroen Ds3, primo tra i piloti partecipanti al Campionato



La Mitsubishi Lancer Evo IX di Travaglia

Italiano Produzione, e del toscano Paolo **Andreucci**, Peugeot 208 R2. I due hanno realizzato tempi di assoluto valore piazzandosi anche al terzo ed al quarto posto tra i partecipanti al Campionato Italiano Rally dietro a Scandola e Albertini.

L.GAS

Tutto Sport

Trofeo Rally Terra

23 maggio 2013 (pag. 20)

Campionato Italiano

Rally: 1. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) in 1h22'49"8; 2. Trentin-De Marco (Peugeot 207 S000) a 16"4; 3. Albertini-Scattolin (Peugeot 207 S2000) a 21"1; 4. Travaglia-Ciucci (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 33"7; 5. Ricci-Pfister (Subaru Impreza) a 57"5; 6. Lategan-White (Skoda Fabia S2000) a 2'00"8; 7. Tonso-Stefanelli (Ford Fiesta) a 2'59"3; 8. Chardonnet-De La Haye (Citroen Ds3 R3) a 3'20"3; 9. Campedelli-Fappani (Citroen Ds3) a 4'08"1. Tomassini-Bizzocchi (Mitsubishi Evo IX) a 4'58"3

Classifica Campionato Italiano Cross Country (dopo tre gare): 1. Codecà 87; 2. Grigoletto 46,2; 3. Lolli 43,2; 4. Dalmazzini 36,2; 5. Manfrinato 30

Classifica Suzuki Challenge (dopo 3 gare): 1. Lolli 66; 2. Dalmazzini 58,6; 3. Spinetti 47; 4. Facile 36; 5. Emanuele 34,4; 6. Bordonaro 19; 7. Bevilacqua 15,6; 8. Accadia 15,2; 9. Mancusi 15

Classifica Camp. Italiano Rally (dopo 3 gare): 1. Scandola 37; 2. Perico 27; 3. Andreucci 20; 4. Bosca 18; 5. Basso 15; Nucita 15

Classifica Rally Terra (dopo 2 gare): 1. Ricci (Subaru Impreza) 27; 2. Costenaro (Peugeot 207 S2000) 16; 3. Tonso (Ford Fiesta) 16; 4. Costenaro 16; Travaglia 15

Travaglia sorride a metà

**IL TRENTINO HA CHIUSO QUARTO NONOSTANTE NOIE
AL CAMBIO. QUINTO RICCI, PUR CON PROBLEMI AI FRENI**

Voglio una vittoria sulla terra e continuerò a cercarla!». Renato Travaglia è appena sceso dal gradino più alto del podio riservato ai (pochi) iscritti al Trofeo Terra ma vuol guardare più lontano. A quel successo assoluto sulle strade bianche che per un motivo o per l'altro gli è sfuggito: «Siamo partiti con grosse ambizioni - ammette - e a parte la prova spettacolo di venerdì sera siamo stati veloci». Vero, verissimo: davanti a tutti nel primo giro a Castelletta e a Castel Sant'Angelo, il trentino, con Giacomo Ciucci alle note, ha sfruttato alla perfezione la posizione di partenza e ci stava mettendo del suo nella lotta per l'assoluta con la Mitsubishi Lancer R4 della Pro Race. Poi però la sfortuna - sotto forma della quarta marcia che non voleva più saperne di innestarsi, ci ha messo del suo, costringendolo a correre in difesa: «Senza quarta è un... casino, visto che su una vettura come questa è fondamentale avere sempre il regime di rotazione ottimale». Svanita la possibilità di lottare per la vittoria, Travaglia è riuscito comunque a tenere a bada la concorrenza del Trofeo Terra, serie cui un sicuro protagonista come Mauro Trentin, ottimo secondo assoluto al traguardo di Cingoli dopo aver

vinto cinque prove speciali, ha scelto di non iscriversi: «So di non avere il budget adeguato per tutta la stagione - spiega il trevigiano - e così, per non avere la tentazione di provarci lo stesso, ho preferito non iscrivermi...». La classifica di campionato, intanto, continua a dire bene a Gigi Ricci. Che al successo del Conca d'Oro aggiunge altri 12 punti, molto utili per rafforzare la propria leadership nella serie. Il bresciano ha dovuto fare i conti con un problema ai freni che si è presentato ripetutamente sulla prova più lunga e che l'ha certamente condizionato, ma ciononostante è riuscito anche a vincere una speciale. Alle spalle dei big ci sono Tonso, a quasi 2'30", Pozzo a 7'27 e Costenaro a 8'20. Al traguardo appena cinque iscritti al Trofeo Terra, su otto partiti. Numeri che certificano in maniera piuttosto evidente e cruda la crisi di una serie che ha perso purtroppo gran parte del proprio appeal. Se Colombini decide di abbandonare dopo la prima gara ed il campione in carica non si vuole nemmeno iscriverne, evidentemente c'è qualcosa che non funziona... Solo colpa di un calendario che non trova pace - il Puglia e Lucania è slittato ancora ed ora è previsto per il 5 ottobre - o cos'altro? ●

ADRIATICO STRANIERO

Le strade bianche delle Marche sono risultate molto gradite ai piloti stranieri: oltre al velocissimo sudafricano Henk Lategan, sesto con la Fabia S2000, si sono visti Sébastien Chardonnet - in gara per testare la sua Ds3 prima della Sardegna - il norvegese Kristiansen con la Clio R3 DP Autosport e l'appassionatissimo irlandese Eamon Boland con una Subaru Impreza.

TASSONE ASSENTE

Forfait forzato per Michele Tassone, che è stato costretto a saltare l'Adriatico a causa di un grave incidente stradale in cui è rimasta coinvolta la mamma Lorena, che col pilota gestisce un'attività commerciale. Il giovane piemontese disenterà le gare fino alla completa ripresa della mamma, cui vanno gli auguri di Autosprint.

BOSCA E LA PORTIERA

Bel gesto del team Olivieri nei confronti di Alessandro Bosca: con Michelin già out dal mattino, la squadra toscana ha prestato la portiera destra al pilota piemontese, che aveva danneggiato pesantemente quella della sua auto in una toccata sulla sesta prova. Purtroppo è servito a poco, perché Bosca si è poi fermato definitivamente nella speciale successiva.

PROVA SPETTACOLO

Con le gomme da terra sull'asfalto lo spettacolo, si sa, è assicurato. Il tracciato di Osimo, che ha aperto l'Adriatico e che è stato trasmesso in diretta da Rai Sport, pur essendo molto lontano dall'essenza dell'Adriatico è comunque stato promosso da piloti ed addetti ai lavori.



**DOCTOR
IGLASS**
VETRI AUTO - 800-10.10.10

Rally
Campionato Italiano

**DOCTOR
IGLASS**
VETRI AUTO - 800-10.10.10

CIR PRODUZIONE E JUNIOR

In gara vincono Campedelli e Carella

In gara vincono nella Produzione Simone Campedelli, Citroën Ds3 R3, e nella Junior Andrea Carella, Peugeot 208 R2, mentre nelle classifiche delle due serie sono al comando rispettivamente Andrea Nacchia, Citroën Ds3 R3, e Andrea Crugnola, Renault Twingo R2. Questa in estrema sintesi la fotografia dei due componenti triololetti all'indomani del Rally Adriatico, gara rivoltata difficile per tutti, con le sue strade sterrate belle ma estremamente selettive.

Tra le Produzione la vittoria in gara è andata come detto a Simone Campedelli, Citroën Ds3. Il romagnolo, velocissimo all'inizio e anche molto vicino ai vertici della classifica assoluta,

è stato però rallentato in gara da un problema di alimentazione, forse di natura elettrica. Il compagno è naturalmente ancora apertissimo anche per il ritiro di Alessandro Bossi, Cléo R3, ritiro che ha consentito al siciliano Andrea Nacchia, Citroën Ds3, di superarlo nella generale. Più nota la leadership di Andrea Crugnola nella classifica del Campionato Rally Junior ma il varesino dovrà vedersela soprattutto con il piacentino Andrea Carella, Peugeot 208 R2, che ha vinto in gara. La Peugeot sulla terra sembra più veloce della Twingo e il duello tra le due vetture sembra destinato a caratterizzare anche il resto della serie.



Andrea Nacchia, in test al campionato produzione (Photo4)

TROFEO RENAULT CLIO R3

Punti pesanti per il giovane Andolfi

La terra del Rally dell'Adriatico ha inaugurato la serie delle gare sterrate del Cir e dei monomarca di casa Renault e i colpi di scena, nell'entroterra marchigiano, non sono mancati; nel gruppo delle Renault Cléo R3 che completano per il titolo triololetto. Produzione si sono registrati i ritiri più importanti che però non vanno a modificare la graduatoria generale se non a favore di Fabio Andolfi, il solo a portare a casa punti preziosi. La vittoria tra le 2000 aspirate è andata a Paolo Diana-Andrea Mini (Team Malatesta) davanti al norvegese Petter Kristiansen (DP Autosport). Entrambi i piloti erano però tra-



Fabio Andolfi, solo sterrato marchigiano ha portato a casa punti preziosi (Photo4)

spareanti ai fini del monomarca. I punti pesanti sono quindi andati al giovanissimo Fabio Andolfi, navigato da Billy Cassara, che ha portato a casa ben 54 punti di trofeo utili a raggiungere le zone alte della classifica. Per le altre Cléo R3 la giornata di gara è stata decisamente negativa: Rolly Michelini (Autofinca Ulivieri) si sono fermati per rottura del motore. Un'uscita di strada ha invece fermato il reggiano Ivan Ferrarotti, in coppia con il bresciano Manuel Feneli, così come gli astigiani Bossi e Aresca che, dopo un buon avvio, sono usciti di strada per due volte.

La prima volta di Scandola

Sul traguardo del Rally Adriatico il pilota della Skoda precede Trentin e Albertini

Il veronese centra il successo che aspettava da tempo e vola in testa alla classifica conduttori: «Mi sono tolto un peso»

Finalmente l'attesa è finita. Umberto Scandola e Guido d'Amore, sicuramente i favoriti per la vittoria del triololetto 2013, si sono aggiudicati la loro prima vittoria nel CIR nel 20° Rally Adriatico, terza prova della serie assoluta e seconda del Trofeo Rally Terra. Il veronese della Skoda ha così conquistato con la prima vittoria stagionale, anche la testa della classifica assoluta della serie triololetto. «Mi sono tolto un peso enorme» ha commentato Scandola all'arrivo: «È una grande soddisfazione. Auspicio di poter fare meglio vincendo qualche prova in più, ma va bene comunque lo stesso, il ritmo è stato alto. Speriamo sia il primo passo per un proseguo di stagione ancora più deciso». Scandola ha preso il comando della gara fin dall'inizio tenendo a debita distanza i suoi diretti avversari nella corsa al tricolore, in particolare il veneto Giandomenico Basso e il lombardo Alessandro Perio, entrambi ritirati per uscita di strada. Alle spalle del primo si sono messi presto in evidenza il veneto Mauro Trentin, secondo, e il bresciano Stefano Albertini, salito sul terzo gradino del podio, entrambi su Peugeot 207 Super 2000. Buona anche la prova di Renato Travaglia, velocissimo con la sua Mitsubishi Lancer Evo IX, spesso su i tempi del primo fino a manifestarsi di un



Umberto Scandola e Guido d'Amore, Skoda, vincitori del 20° Rally Adriatico (Photo4)



Stefano Albertini e Daniele Scatolon, Peugeot, secondi nell'Assoluta (Photo4)



Renato Travaglia e Giacomo Ciacci, Mitsubishi, primi in gara nel trofeo Rally Terra (Photo4)

problema al cambio che lo ha rallentato nell'ultima parte della gara facendolo finire in quarta posizione, ma primo tra i partecipanti al Trofeo Rally Terra. Molti specialisti delle strade sterrate si sono piazzati nella immediata vicinanza del podio. Tra questi il bresciano Luigi Ricci, Subaru Impreza, che si conferma al comando della classifica del Trofeo Rally Terra, e il biellese Massimiliano Tomso, Ford Fiesta Super 2000, secondo nella stessa classifica. Tra loro si è piazzato l'ottimo diciottenne sudafriicano Henk Lategan, Skoda Fabia Super 2000. In un Rally Adriatico che si è manifestato particolarmente selettivo, sono da sottolineare le prove del romagnolo Simone Campedelli, Citroën Ds3, primo anche tra i piloti partecipanti al Campionato Italiano Produzione, e del toscano Paolo Andreucci, Peugeot 208 R2. I due hanno realizzato tempi di assoluto valore piazzandosi anche al terzo e al quarto posto tra i partecipanti al Campionato Italiano Rally dietro a Scandola e Albertini.



CLASSIFICHE 20. Rally Adriatico

CLASSIFICA DI GARA ASSOLUTA

1. SCANDOLA - D'AMORE (Skoda Fabia 2000)	11022/495
2. TRENTIN - DE MARCO (Peugeot 207 Super 2000)	11824
3. ALBERTINI - SCATOLON (Peugeot 207 Super 2000)	82171
4. TRAVAGLIA - CIACCI (Mitsubishi Lancer Evo IX)	4337
5. RICCI - PROTER (Subaru Impreza)	82575
6. LATEGAN - WHITE (Skoda Fabia 2000)	82078
7. TONSO - STEFANELLI (Ford Fiesta)	82593
8. CHARDONNET - DE LA HAYE (Mitsubishi Cléo R3)	82023
9. CAMPEDELLI - PAPPANI (Citroën Ds3)	840810
10. TOMMASINI - BAZZOCCHI (Mitsubishi Lancer Evo IX)	84583

Classifiche Generali

CLASSIFICA CIR CONDUTTORI: 1. SCANDOLA 30; 2. PERIO 27; 3. ANDREUCCI 20; 4. BOSCA 18; 5. BASSI 15; 6. NICOLA 15

CLASSIFICA CIR COSTRUTTORI: 1. PEUGEOT 22; 2. SKODA 41; 3. RENAULT 19; 4. MITSUBISHI 16; 5. CITROËN 12

CLASSIFICA CIR JUNIOR: 1. CRUGNOLA 74; 2. ANDOLFI 64; 3. CARELLA 60; 4. CONIALI 56; 5. SCATOLON 54

CLASSIFICA CIR PRODUZIONE: 1. NICOLA 78; 2. BOSCA 30; 3. FERRAROTTI 18; 4. VITALLINI 18; 5. CAMPEDELLI 15; 6. RE 15

CLASSIFICA TROFEO RALLY TERRA: 1. RICCI 27; 2. COSTENARO 16; 3. TONSO 16; 4. TRAVAGLIA 15

CLASSIFICA CITROËN RACING TROPHY: 1. NICOLA 78; 2. RE 60; 3. VITALLINI 18; 4. CHARDONNET 15; 5. CAMPEDELLI 15; 6. BOSCA 15

CLASSIFICA TROFEO CLIO R3 PRODUZIONE: 1. BOSCA 140; 2. FERRAROTTI 68; 3. MICHELINI 63; 4. ANDOLFI 56

CLASSIFICA TROFEO TWINGO R2 TOP: 1. CRUGNOLA 171; 2. ANDOLFI 156; 3. SCATOLON 100; TASSONE 32



NIPOTE D'ARTE

Citroën Ds3, attenti a Chardonnet

Vince Sebastian Chardonnet, nipote di quel Chardonnet che nel passato ebbe una grande fama come curatore delle Lancia destinate in particolare ai migliori piloti francesi, e si porta a casa il successo nella terza prova del CITROËN RACING TROPHY e soprattutto gli ammirati complimenti di tutti coloro che lo hanno potuto vedere all'opera. Vince anche se resta il rampollo di non aver potuto vedere ad armi pari il suo delfino con il nostro Simone Campedelli. Il romagnolo del Team RAIN Racing, al comando sino alla sesta prova, è stato poi rallentato di circa due minuti da

un problema di elettronica. La gara ha confermato al comando del monomarca l'acropoliata siciliana Nicotia-Princiotto (Team Altered). Nicotia sta dimostrando quest'anno di essere ulteriormente cresciuto e, su un terreno a lui non molto caro, le strade bianche, ha saputo gestire al meglio la gara, terminando terzo. La quarta posizione è stata per i lombardi Vitalini-Tavecchio (Wita Team), che hanno così proseguito la striscia di risultati positivi iniziata lo scorso marzo al Cicco. Sei Ds3 R3 schierate delle sette ai via hanno visto l'arrivo, conferma dell'affidabilità e della competitività della vettura.



Sebastian Chardonnet, vincitore della terza prova del Citroën Racing Trophy (Photo4)

TROFEO RENAULT TWINGO R2

Non c'è storia, Crugnola è il più veloce

Poca storia tra le Renault Twingo R2; ancora una volta il più veloce tra le milleveci francesi si è rivelato il varesino Andrea Crugnola con le note di Michele Ferrara (Nuova Ra.it); una toccata ha leggermente danneggiato il paraurti posteriore della Twingo del pilota insubrico ma non ha mai messo in discussione il successo finale. Netto infatti il distacco su Fabrizio Junior Andolfi, secondo a 151". Questo risultato permette a Crugnola di staccare il rivale di oltre 14 lunghezze nella graduatoria generale e soprattutto di allargare nella categoria Junior dove ora è al comando con 74 punti contro i 64 del rivale Andolfi, dopo



Andrea Crugnola, il suo successo non è mai stato in discussione (Photo4)

un svavo cento, ha copiato la sua vettura (Gima) nel corso della terza prova speciale riportando numerosi danni. Solo il pronto intervento dei meccanici in assistenza ha permesso al conduttore figure e al suo copilota Castilini di poter tornare in gara senza compromettere la seconda posizione. Il terzo scalino del podio è stato conquistato dal piacentino Scatolon e dal piemontese Fabio Grimaldi (Autofinca Ulivieri) che alla prima esperienza su terra hanno fatto molto a interpretare la corsa; le difficoltà sono aumentate notevolmente nelle battute finali quando un grosso problema al cambio ha ulteriormente rallentato la loro gara.



L'anconetano Giambartolomei, in gara con una Renault

Automobilismo Al via della ventesima edizione della competizione ben 51 coppie

Rally Adriatico: vincono Scandola e D'Amore

■ Cingoli

RALLY ADRIATICO il giorno dopo. L'edizione numero venti della competizione organizzata da Prs Group con eminente plurivaldit  (terza gara del campionato italiano e del Cross Country, seconda del Trofeo Rally Terra, Challenge Ive V Zona, trofei Clio R3 e Twingo R2 top, Citroen Racing Trophy) si   conclusa con il successo assoluto dell'equipaggio Umberto Scandola-Guido D'Amore su Fabia S2000, che ha ipotecato sollecitamente l'affermazione aggiudicandosi a Osimo, venerd  in notturna, la prima e unica su asfalto delle dieci prove speciali

da cui   stata resa notevolmente selettiva la gara.

Dei 71 iscritti, al via in 51 divenuti 34 alla conclusione, 17 essendo state le defezioni durante lo svolgimento che ha fatto registrare il momento decisivo nella fase mediana: quando il binomio Renato Travaglia-Giacomo Ciucci (Mitsubishi Lance Evo IX) ha avuto una flessione, mentre i vincitori sintonizzavano la loro prestazione mantenendone elevato il ritmo e affermandosi pur non essendosi imposti nelle prove speciali sui tratti (Castelletta, Castel Sant'Angelo, Colli del Verdicchio) sterrati per

un totale di 121,44 km. nei complessivi 416,12 km. del tracciato compreso tra le province di Ancona e Macerata, con partenza e arrivo a Cingoli. Due i marchigiani che hanno preso parte al rally: l'anconetano Giorgio Giambartolomei col "navigatore" bibbienesse Michele Marcucci (Renault New Twingo R5) e il pesarese Gilberto Palazzi di Monteciccardo, passeggera Alice Palazzi riminese di Montecolombo. Onorevole la loro prestazione: al termine, 31^o Giambartolomei-Marcucci e 32^o il binomio Palazzi che dopo la terza e la nona prova speciale aveva superato l'accoppiata rivale.

Gianfilippo Centanni

► *Spettacolare avvio in notturna*

Scandola s'aggiudica il Rally dell'Adriatico

AUTOMOBILISMO

GIUSEPPE SALUZZI

Cingoli

Introdotta dallo spettacolare avvio in notturna ad Osimo, che ha visto pubblico superiore ad ogni previsione, il 20° Rally dell'Adriatico ha vissuto la fase decisiva sugli sterrati tra Cingoli, Staffolo e Cupramontana. La gara del PRS Group, terza prova del

Campionato Italiano, è stata caratterizzata dal vantaggio acquisito dal veronese Umberto Scandola navigato da Guido D'Amore (Skoda). L'hanno insidiato il trentino Renato Travaglia (Mitsubishi) nel primo giro e il veneto Mauro Trentin (Peugeot) nel secondo, ma il pilota della Skoda Italia ha resistito vincendo la gara con 16"4 di margine. Trentin, malgrado una seconda parte di gara impeccabile (ha vinto 5 prove su 6), non è riuscito a completare la rimonta. Terzo assoluto il bresciano Stefano Albertini (Peugeot), che ha segnato sempre crono di vertice. Quarto Travaglia, 5° Ricci e 6° l'arrembante deb 18enne sudafricano Henk Lategan (Skoda).

In fondo alla classifica i marchigiani: 31° Giambartolomei-Marcucci, 32° Palazzi-Pa-



La Skoda Fabia di Scandola

lazzi e 33° Marini-Alicervi. Si sono ritirati il leader tricolore Alex Perico (Peugeot), per danni a una sospensione e Giandomenico Basso (Peugeot) per una violenta uscita in PS5 senza danni all'equipaggio. Travaglia arrivato a soli 4" dal leader, nelle ultime 4 PS ha dovuto limitare i danni per da noie al cambio. Nella parallela gara dell'italiano Cross Country per i 4x4, ha vinto il milanese Lorenzo Codecà (Suzuki Grand Vitara) davanti a Lolli e Spinetti.

Classifica: 1° Scandola-D'Amore (Skoda Fabia) in 1h22'49"8; 2° Trentin-De Marco (Peugeot 207); 3° Albertini-Scattolin (Peugeot 207).

Rally dell'Adriatico a Cingoli con i big

AUTOMOBILISMO

CINGOLI Si corre oggi a Cingoli il 20° Rally dell'Adriatico, valido come terza prova del campionato italiano rally. Sono 71 gli iscritti. Coinvolta quest'anno anche Jesi con il parco assistenza. Ieri sera ad Osimo si è svolta la prova spettacolo della vigilia. Oggi fari puntati su Cingoli, quartier generale e sede di arrivo. Il percorso, che misura 416,120 km, di cui 121,440 km di prove speciali (10 totali), toccherà le zone delle passate edizioni, con tre prove speciali da ripetere tre volte: la Castelletta

(km. 11,970), la Castel Sant'Angelo (km. 18,290) e la Colli del Verdicchio (km. 9,120). Tre gli equipaggi marchigiani in gara: Giambartolomei e Marcucci di Ancona (Renault Twingo GR); i fratelli pesaresi Palazzi-Palazzi di Montericciardo (Renault Clio RS GR3) e quello Marini-Alicervi di Fossombrone (Opel Astra GSI GR). Per la corsa tricolore fra i big in lizza anche l'attuale leader della graduatoria Alex Perico (Peugeot 207 S2000) che Giandomenico Basso (Peugeot 207) proverà a spodestare. Stesso obiettivo per Umberto Scandola (Skoda Fabia S2000). Molto attesi il bresciano Stefano

Albertini (Peugeot 207 S2000), Mauro Trentin (Peugeot 207) campione in carica del «Trofeo Terra» e il pluridecorato Renato Travaglia (Mitsubishi Lancer Evo IX). Molti gli stranieri: dal sudafricano Henk Letgan su VW Polo S2000, all'irlandese Eamonn Bolland (Subaru Impreza), al norvegese Petter Kristiansen (Renault Clio R3), al francese Sebastien Chardonnet. Partenza questa mattina alle 7, arrivo previsto per le 18,30 a Cingoli. Chiusa dalle 8 a fine gara la strada di Agello fra i comuni di San Severino e Cingoli.

Angelo Ubaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Ieri sera il vernissage di Osimo

Al Rally Adriatico rombo di motori per tutto il giorno



Una delle vetture impegnate oggi al Rally Adriatico

AUTOMOBILISMO

GIUSEPPE SALUZZI

Osimo

Con il suggestivo via in centro storico e la prova spettacolo al Padiglione, è scattata la ventesima edizione del Rally Adriatico. L'importante manifestazione è nata sotto l'idea e la guida di Oriano Agostini, del PRS Group. Tante le piazze utilizzate, da Pesaro a Senigallia, da Fano ad Ancona, da Marcelli ad Osimo. Oggi i protagonisti del tricolore affronteranno nove prove speciali sterrate tra l'ancinetano ed il maceratese, percorsi amati da piloti e pubblico di tutt'Italia, prima dell'arrivo alle 18.30 in Piazza Vittorio Emanuele di Cingoli. Per vedere i passaggi dei protagonisti, questi gli orari del primo concorrente: Castelletta (km 11,9) ore 8.35, 12.05 e 15.35; PS Castel Sant'Angelo (km 18,2) ore 9.30, 13 e 16.30; PS Colli del Verdicchio (km 9,1) ore 10.15, 13.45 e 17.15. Le strade si trovano in un'area tra Filottrano, Cingoli e Cupramontana e vedranno l'assalto degli appassionati. Il confronto sarà acceso: Peugeot e Skoda sono le vetture più attese. Occhio a Perico e Scandola, Andreucci, Basso, Ricci, Trentin e Travaglia: i migliori partono per primi, oltre a considerare in coda i protagonisti del Baja Rally Adriatico: 17 equipaggi dei 4x4 che si contendono punti per l'Italiano

Cross Country. Tra i protagonisti del Rally, non potevano mancare gli equipaggi marchigiani composti da Giambartolomei-Marcucci (Renault Twingo), Palazzi-Palazzi (Renault Clio) e Marini-Alicervi (Opel Astra). Saranno della partita anche piloti stranieri, come l'atteso 18enne sudafricano Henk Lategan (Skoda) l'irlandese Eamonn Boland (Subaru), il norvegese Petter Kristiansen (Renault) ed il francese Chardonnet (Citroen).

Rally Adriatico per tre Perico, Ricci e Codecà oggi al via da Osimo

di Marco Belli

Saranno 71 gli equipaggi che prenderanno il via oggi al 20° Rally Adriatico, terza prova Csaì del CIR, valido anche per il Trofeo Rally Terra e il tricolore Cross Rally Country.

Gara molto interessante, punto di svolta della stagione, visto che al via da Osimo scatteranno i tre leader delle classifiche: Perico (Peugeot 207 S2000) per il CIR, Ricci (Subaru Impreza) per il Trofeo Rally Terra, e Codecà (Suzuki New Gran Vitara 3.6) per il Cross Country Rally.

Sulle strade sterrate marchigiane del CIR, la sfida si preannuncia tra i primi tre della graduatoria, con Scandola (Skoda Fabia S2000) e Basso, vincitore della gara d'apertura del Ciocco, anche lui su Peugeot, che tenteranno di rendere vita difficile al capoclassifica Perico.

Da non sottovalutare

tra i pretendenti alla vittoria, ancora su 207 Albertini, velocissimo prima di un incidente nella seconda prova stagionale di Brescia.

Attenzione anche agli outsider, specialisti della terra, come lo scudettato tricolore in carica Trentin (Peugeot 207 S2000) e il pluricampione italiano Travaglia (Mitsubishi Lancer Evo IX gr. R).

Ci si attende molto anche da Andreucci, campione CIR in carica, che quest'anno si è dedicato allo sviluppo della nuova e piccola Peugeot 208 R2, vettura di categoria inferiore a quelle dei pretendenti alla vittoria assoluta, e non alla caccia dell'ottavo titolo tricolore.

Partenza in diretta su RaiSport2, insieme con la prima prova speciale di Osimo. Conclusione domani a Cingoli alle 18.30, dopo 416,120 chilometri, dei quali 121,440 su dieci tratti cronometrati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rally Adriatico, su il sipario

Stasera la prova spettacolo di Osimo, domani a Cingoli sarà battaglia

**AUTOMOBILISMO
MARCHE**

GIUSEPPE SALUZZI

Osimo

Scatterà stasera da Piazza Boccolino ad Osimo la ventesima edizione del Rally Adriatico, valido per il Campionato Italiano Rally.

L'evento, creato da PRS Group, anno dopo anno ha toccato molte località della nostra regione. Sono 71 gli iscritti oltre ai 17 equipaggi dei fuoristrada in lizza per l'italiano Cross Country. L'inedito avvio sulla pedana dalla città dei "senza testa", voluto dall'Amministrazione Comunale e da Auximon Racing, è fissato dalle ore 21,30, ed a seguire (dalle 22.20 circa) i protagonisti si sfideranno in una prova speciale spettacolo in Via dei Tigli in località Padiglione: tre giri di un percorso su asfalto per un totale di circa 3300 metri, davanti alle telecamere di Raisport, collegata in diretta.

I piloti andranno poi verso Cingoli per il riordino prima



Un passaggio della Peugeot 207 di Paolo Andreucci e Anna Andreussi nell'edizione dello scorso anno

dell'avvio per la seconda giornata fissato domattina alle ore 7. La giornata decisiva coinvolgerà anche Jesi dove sarà il parco assistenza. Saranno altre nove le PS cronometrate su terra a decidere, ubicate tra Filottrano, Cingoli e Cupramontana, prima del finale in Piazza a Cingoli per le ore 18,30.

Le prove speciali sono le già conosciute Castelletta di 11,970 km, Castel S. Angelo di 18,290 km e Colli del Verdicchio di

9,120 km, dove si concentreranno gli appassionati. Dopo i primi confronti al Ciocco e al Mille Miglia, è Alessandro Perico, su Peugeot 207 a guidare la classifica assoluta ma dovrà vedersela con rivali di spicco come Basso (Peugeot 207) e Scandola (Skoda Fabia). Da seguire anche Albertini, Trentin, Costenaro, tutti su Peugeot 207, Travaglia (Mitsubishi Lancer), Ricci (Subaru Impreza), con le Lancer anche Manfrinato e

Gianfico, mentre il pluricampione italiano Andreucci quest'anno sta facendo crescere la nuova Peugeot 208 R2, una vettura 1600cc non da assoluto, ma con la sua classe le sorprese sono sempre possibili. Tre gli equipaggi marchigiani al via: il dorico Giorgio Giambartolomei (Renault New Twingo n°55), il pesarese Gilberto Palazzi (Renault Clio n°59) e il forsempronese Maurizio Marini (Opel Astra n°74).